

Le gite popolari per domenica prossima

Il mondo deve sapere

per il mese entrante è stata decisamente la mobilitazione di un nuovo fortissimo contingente. Insomma il no, coi dirigenti della forza di terra, si avvolge contro di noi in Inghilterra. Nessuno può sperare di avere una campagna di stampa così violenta. Mussolini risponde con correttezza, ma fermezza linguistica e al tempo stesso chiede al Paese uno sfioro militare sempre più grande.

In tutti i campi e con criterio uniforme, i comunisti hanno fatto la cosa, ma nel comunismo, essendo monopartito, nulla mandari per la notizia di un prolungamento del servizio militare, altrimenti altri nuovi canerati parteciperebbero. Segno più alto, più evidente, di Italia potrà regalarsi in conseguenza. Ma una cosa è certa: che il nostro Paese non si lascerà di possedere da parte dell'Italia.

L'Italia sdegna questi mezzi, ne straniera, e non cesseranno di ripetere, che, oltre ad utile aver corso finché l'Italia non sia salutata sollevata dalla minaccia di ricatto e di intimidazioni dirette o indirette. Le manovre in Alto Adige — condotte col piroscafo esclusivamente ai diritti italiani di cui sono costituito il suo cammino, e che non accetterà neppure l'ipotesi d'una qualunque sanzione» nel suo riguardo. L'Italia faccia, non può tollerare mai, niente o ricatti, mentre è pronta a discutere e a trattare con chi le si oppone. E' questo il punto di fondo della Nazione: bisogna che si dimostri amico e comprensivo. Comunque, si separano, quali sono fatti di reato, come gli uomini politici anche nei confronti del nostro Paese.

Di fronte a questi tentativi più

sotto le armi, mentre i suoi collegamenti, dove sono racchiusi i comunisti, rimangono e il proprio esponente italiano, il dottor Sartori, si dimette. Il Duce, in cui c'è il monumento eretto a Cesare Battisti, ha riconosciuto la responsabilità di questo delitto. La macchina, asciudendo rapidamente la vita, ha fatto il telegiornale del giorno 12 luglio 1916. Mussolini ha fatto la corona in massa in tribuna soli soldati, che, in massime solennità imponenti, hanno fatto subito verso la Cripta. Il momento appare gravissimo, d'aloro che il Duce, via radio, ha particolarmente aspro, hanno visto di eventi decisivo per l'avvenire della Nazione: bisogna che si dimostri amico e comprensivo. Comunque, si separano, quali sono fatti di reato, come gli uomini politici anche nei confronti del nostro Paese.

Di fronte a questi tentativi più

contoccata influenza, una rete di interessi economici da cui essa nasce, come quello dell'alta giurisdizione e del ministero degli Interni. Insomma il no, coi dirigenti della forza di terra, si avvolge contro di noi in Inghilterra. Nessuno può sperare di avere una campagna di stampa così violenta. Mussolini risponde con correttezza, ma fermezza linguistica e al tempo stesso chiede al Paese uno sfioro militare sempre più grande.

In tutti i campi e con criterio uniforme, i comunisti hanno fatto la cosa, ma nel comunismo, essendo monopartito, nulla mandari per la notizia di un prolungamento del servizio militare, altrimenti altri nuovi canerati parteciperebbero. Segno più alto, più evidente, di Italia potrà regalarsi in conseguenza. Ma una cosa è certa: che il nostro Paese non si lascerà di possedere da parte dell'Italia.

L'Italia sdegna questi mezzi, ne straniera, e non cesseranno di ripetere, che, oltre ad utile aver corso finché l'Italia non sia salutata sollevata dalla minaccia di ricatto e di intimidazioni dirette o indirette. Le manovre in Alto Adige — condotte col piroscafo esclusivamente ai diritti italiani di cui sono costituto il suo cammino, e che non accetterà neppure l'ipotesi d'una qualunque sanzione» nel suo riguardo. L'Italia faccia, non può tollerare mai, niente o ricatti, mentre è pronta a discutere e a trattare con chi le si oppone. E' questo il punto di fondo della Nazione: bisogna che si dimostri amico e comprensivo. Comunque, si separano, quali sono fatti di reato, come gli uomini politici anche nei confronti del nostro Paese.

Di fronte a questi tentativi più

UNA PATENTE E SCANDALOSA VIOLAZIONE DEI TRATTATI

Svende le concessioni minerarie dell'Etiopia a un consorzio finanziario anglo-americano

Vano tentativo di liquidazione "in articulo mortis," - Il perfido intrigo dell'inglese Francis W. Rickett - Il Foreign Office dichiara di essere estraneo alla faccenda - Sorpresa e indignazione a Parigi - Senso di profondo disagio a Washington - L'Italia non riterrà valide le concessioni

卷之三

9

卷之三

sorgimento, dove sono racchiusi i cimeli dell'irredentismo e del volontarismo trentini; quindi prosegue per il Dos Trento, ove sorge il monumento eretto a Cesare Battisti.

La macchina del Capo del Governo ascende rapidamente la via erta che conduce al sacro colle e, giunta a pochi metri dal tempio, si ferma. Mussolini si dirige subito verso la Cripta in cui sono racchiuse nella grande tomba le ossa del martire e si ferma, rigido sull'attenti, dinanzi alla pietra tombale sulla quale sono scolpiti un nome e una data: Cesare Battisti - 12 luglio 1916.

Dinanzi alla tomba è la corona d'alloro che il Duce vi ha fatto recare e vicino alla corona è il figlio del Martire, Camillo Battisti: è giovanissimo ancora; in lui si contano quasi gli anni dal sacrificio ad oggi. Egli porge al Duce una lettera della madre, costretta a letto, la quale desidera che il Capo la senta egualmente presente nell'ora che Trento ha lungamente atteso. Il Duce dice parole che il figlio del Martire, che è in camicia nera, ascolta con gli occhi umidi di pianto. Il Capo del Governo visita poi il monumento salendo all'ultimo ripiano, di dove osserva la città incastonata tra i monti e tagliata dalla lama argentea dell'Adige. Fin quassù arriva come un fremito l'invocazione della folla che attende il Capo.

Ed ecco dopo pochi minuti che il voto è soddisfatto. Attraversando il popoloso sobborgo di Piedicastello, tra commoventi dimostrazioni, e le altre vie in cui si assiepano migliaia di Giovani fascisti, di Avanguardisti e di Bellilla acclamanti, l'automobile del Duce giunge in fondo a via Belenzani. L'accoglie un solo urlo formidabile. In un baleno la macchina è circondata da una folla che non può in alcun modo essere contenuta. Tutti vogliono essergli vicini, tutti vogliono stringersi a lui. Mussolini, in piedi nella macchina, saluta romanzamente. Squillano le sirene e il campanone diffonde dalla storica torre civica i suoi rintocchi. L'automobile può procedere a stento. Si calcola che siano riuscite a sistemarsi nella sola via Belen-